

Piano di emergenza – Indicazioni per l'esodo

INTRODUZIONE

- gestire l'emergenza fin dall'inizio e contenere gli effetti negativi sul personale;
- pianificare gli interventi necessari per proteggere tutte le persone presenti da eventi esterni ed interni;
- coordinare la squadra di emergenza;
- fornire informazioni ai VV.F. ed ai soccorsi in genere;
- descrivere le procedure che devono essere messe in atto quando si verifica una situazione di pericolo per il personale dipendente, gli utenti e le persone che a qualsiasi titolo sono presenti negli uffici e nei vari spazi.

SEDE CORSO ANGIOY

AREE	LIVELLO RISCHIO	PERS PRES	USCITA	NOTE
PIANO TERRA	ALTO	USCITA ALL'ESTERNO; 3 + EVENTUALI VISITATORI	Uscita all' esterno, portone che apre in senso contrario all'esodo	Insufficiente, in quanto apre nel senso contrario
PRIMO PIANO	ALTO	15 + EVENTUALI VISITATORI	Porta in alluminio anodizzato che apre nel senso dell'esodo, senza maniglie antipanico; 1 rampa di scale	Insufficiente, perché rampe di scale non sono illuminate con luce di emergenza e non esiste via di esodo alternativa
SECONDO PIANO	ALTO	10 + EVENTUALI VISITATORI	Porta in alluminio anodizzato che apre nel senso dell'esodo, senza maniglie antipanico; 2 rampe di scale	Insufficiente, perché rampe di scale non sono illuminate con luce di emergenza e non esiste via di esodo alternativa
TERZO PIANO	ALTO	1 + EVENTUALI VISITATORI	Porta in alluminio anodizzato che apre nel senso dell'esodo, senza maniglie antipanico; 3 rampe di scale	Insufficiente, perché rampe di scale non sono illuminate con luce di emergenza e non esiste via di esodo alternativa

SEDE BALDINCA

AREE	LIVELLO RISCHIO	PERS PRES	USCITA	NOTE
PIANO TERRA	BASSO	USCITA ALL'ESTERNO; 14 + EVENTUALI VISITATORI	Uscita all' esterno, doppio portone che apre in senso dell'esodo, con maniglioni antipanico. Altre vie alternative di esodo, con maniglioni antipanico	Sufficiente

DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE.

1. Segnalazione di un'emergenza nell'edificio.
Il suono intermittente (ad intervalli di tre secondi) del segnale sonoro segnala l'inizio dell'emergenza. Tutti si predispongono ad evacuare, **ma attendono il segnale di evacuazione.**

2. Ordine di evacuazione.

Il suono continuo del segnale acustico segnala la necessità di procedere all'evacuazione generale.
Solo in tale istante si dovrà procedere all'abbandono dei locali.

ALL. IV AL DVR

I lavoratori devono eseguire attentamente le istruzioni del presente documento e non devono portare con sé zaini o borse.

3. Vie di fuga.

Tutti i lavoratori dovranno uscire dal loro ufficio (o dal locale nel quale si trovano) chiudendo la porta alle loro spalle, se non c'è nessun altro al loro interno.

Deve essere dedicata attenzione alla discesa per le scale. I lavoratori devono scendere le scale in modo ordinato e tranquillo, al fine di evitare cadute per se stessi e per i propri colleghi.

4. Segnalazione del percorso.

Il percorso che conduce al punto di raccolta sarà indicato da apposite frecce direzionali di colore bianco in campo verde, che sono affisse lungo i corridoi, all'inizio delle rampe delle scale, accanto alle uscite di sicurezza ed infine all'esterno dell'Ufficio con appositi cartelli.

5. Raggiungimento del punto di raccolta.

Appena raggiunto il punto di raccolta numerato, **considerare la presenza o meno di tutti i colleghi, segnalando ai soccorritori eventuali dispersi.**

6. Fine della prova di evacuazione e ritorno in aula.

La prova di evacuazione terminerà nel momento in cui si udirà il suono intermittente del segnale acustico ad intervalli di 10 secondi (fine dell'emergenza). Tutti i lavoratori dovranno rientrare ordinatamente nei loro uffici e riprendere la mansione interrotta.

PIANO DI EVACUAZIONE DEGLI UFFICI

1. COMPITI E DOVERI DEL PERSONALE

Ogni lavoratore è il solo ed unico responsabile della propria sicurezza.

A. Il personale che si trova al centralino, solo al momento indicato dal coordinatore dell'emergenza, dovrà segnalare l'emergenza, attivando il segnale acustico, secondo le indicazioni previste (suono intermittente ad intervalli di tre secondi al sopravvenire dell'emergenza e con un suono continuo per segnalare l'inizio dell'evacuazione).

B. Il personale che fa parte della squadra antincendio dovrà verificare che non vi siano dispersi nei bagni e in altre zone dell'Istituto. Solo dopo tali azioni, dovrà abbandonare l'edificio. Durante l'ALLARME, gli eventuali visitatori ed i dipendenti di terzi che si trovano nell'edificio dovranno essere invitati dal personale facente parte della squadra di emergenza ad abbandonare le zone di pericolo per la via più breve e sicura loro indicata.

Il punto di raccolta si trova all'esterno dell'edificio, sul marciapiede di fronte all'ingresso, per la sede di Corso Angiò, nel piazzale adibito a parcheggio, per la sede di Balduina.

Tutti devono dirigersi verso tale punto, per permettere al coordinatore di accertarsi che nessuno sia rimasto

all'interno dell'edificio, con l'aiuto dei presenti. In tale caso sarà importante dare le indicazioni ai Vigili del Fuoco.

C. Fine della prova di evacuazione. La prova di evacuazione terminerà nel momento in cui il responsabile dell'esercitazione, passando per ogni singolo punto di raccolta, avrà preso visione dell'andamento dell'esodo. **Il personale che si trovava al centralino rientrerà al proprio posto e**

ALL. IV AL DVR

dovrà segnalare la fine dell'emergenza, attivando il segnale acustico ad intervalli di 10 secondi.
Da questo momento, tutto il personale può rientrare nell'edificio, in modo ordinato ed in silenzio.

GESTORE DELL'EMERGENZA

Sovrintende all'emergenza, decidendo le operazioni da eseguire, eventualmente consultandosi, a sua discrezione, con i responsabili degli altri uffici.

Il gestore dell'emergenza è l'**UNICA** figura in grado di poter dare l'ORDINE DI EVACUAZIONE, quindi:

Il Dirigente Anna Maria Massenti, per la sede di Corso Angioy,
il Dott. Giuseppe Fara, per la sede di Baldinca.

In loro assenza:

Masia Cristian, per la sede di Corso Angioy,
Attilio Giorgi, per la sede di Baldinca.

In loro assenza:

Elisa Serra, per la sede di Corso Angioy.

In loro assenza:

UN ADDETTO ANTINCENDIO, della sede interessata.

CENTRO OPERATIVO

Il Centro Operativo è situato, per la sede di Corso Angioy, presso l'Ufficio del Centralino.

Per la sede di Baldinca, presso la stanza dell'Ufficio H.

L'addetto al Centro Operativo è, per la sede di Corso Angioy, Cristian Masia e, in sua assenza, Elisa Serra.

L'addetto al Centro Operativo è, per la sede di Baldinca, Attilio Giorgi e, in sua assenza, Giuseppina Tanda.

L'addetto al centro operativo, non appena avuta la comunicazione e le informazioni sul luogo ed il tipo di pericolo, provvederà ad avvisare, informandoli del pericolo, le seguenti figure:

il gestore dell'emergenza (Dirigente o preposto);

il coordinatore della squadra di emergenza o chi lo sostituisce;

il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

In tutti i casi rimane costantemente presso il posto telefonico, in attesa di ulteriori disposizioni da parte del gestore dell'emergenza, al fine di contattare o essere contattato dalle squadre di soccorso che intervengono in seguito alla richiesta.

Dando opportune istruzioni, faciliterà l'eventuale entrata dei mezzi dei Vigili del Fuoco o di qualsiasi altro addetto all'emergenza (ambulanza, questura, ecc), indirizzandoli opportunamente sul luogo dell'emergenza.

In caso di chiamata ai VV.F. o altro servizio di soccorso, dovrà fornire le seguenti informazioni in modo chiaro:

Incendio/infortunio presso UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA SARDEGNA-
AMBITO TERRITORIALE VI - SEDE CENTRALE -VIA G. M. ANGIOY n. 1 – SASSARI (oppure
SEDE DI BALDINCA – TRAVERSA LA CRUCCA n. 1)

ALL. IV AL DVR

Il nome di chi sta telefonando è xxxxx

Il Numero di telefono di chiamata è 079/224000 (sede Corso Angioy) oppure 079/2015091 (sede Baldinca).

All'arrivo dei VV.F. o P.S. o personale appartenente ad organi di controllo governativi, anche gli appartenenti della squadra antincendio passano sotto il "comando" di questi ultimi.

MODALITA' DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO

Chiunque rilevi un principio di incendio dovrà:

- Dare (tramite eventualmente qualche collega vicino) l'Allarme al centro operativo.
- È necessario specificare esattamente di cosa si tratta e il luogo esatto del sinistro.
- Usare gli estintori nel caso in cui si ritenga di poter riuscire a domare l'incendio, nell'attesa che arrivino i soccorsi. Se non se ne è convinti è meglio aspettare la squadra antincendio.

Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche!

Se il fuoco non è domato in pochi minuti, il coordinatore della squadra lotta antincendio dovrà:

- Fare avvertire i Vigili del Fuoco fornendo loro le informazioni del caso.
- È preferibile sopravvalutare il pericolo e chiamare subito i Vigili del Fuoco, piuttosto che tardarne troppo la chiamata.
- Chiudere possibilmente porte e finestre per non alimentare l'incendio.
- Chiudere l'alimentazione energia elettrica.
- Fare evacuare ordinatamente le persone presenti facendo seguire le vie di fuga segnalate.
- Porgere aiuto alle persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali e motorie.
- Fare presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

Se vi sono persone intossicate o ustionate:

- Avvertire la squadra di Pronto Soccorso sanitario interno ed il Soccorso Ospedaliero.
- Al termine dell'incendio:
- Verificare i danni agli impianti elettrici, macchinari e strutture chiedendo ove necessario consulenza specifica.

POSIZIONE DEGLI INTERRUTTORI DI SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA

L'accesso al locale contatori e interruttori generali di sgancio degli impianti elettrici si trova dove indicato nelle relative piante.

POSIZIONE DEGLI INTERRUTTORI DI SGANCIO DELL'ENERGIA ELETTRICA DELLA CENTRALE TERMICA E DELLA VALVOLA A STRAPPO PER L'INTERRUZIONE DEL FLUSSO DI GASOLIO ALLA CENTRALE TERMICA

La centrale termica dell'edificio è situata all'esterno dell'edificio stesso. Gli interruttori di sgancio dell'energia elettrica e la valvola a strappo sono in prossimità della centrale termica.

ALL. IV AL DVR

NORME DI COMPORTAMENTO PER PREVENIRE I PERICOLI D'INCENDIO

- Rispettare il divieto di fumare nei locali contraddistinti dall'apposito cartello segnaletico.
- Non gettare mozziconi di sigarette, fiammiferi e altre parti incandescenti nei cestini, ove ci possa essere carta, ma utilizzare gli appositi posacenere.
- Tenere le fonti di calore (stufe elettriche, lampade ad incandescenza ecc.) lontano da tendaggi e materiali facilmente combustibili.
- Non ingombrare le vie di fuga, le uscite di sicurezza, i quadri elettrici, i mezzi antincendio
- Togliere l'alimentazione, dopo l'utilizzo, alle apparecchiature elettriche a funzionamento discontinuo, come le stufe, macchine da ufficio ecc.

NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

- Mantenere la calma
- Segnalare al personale addetto ogni anomalia
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nel piano di emergenza e alle disposizioni del personale incaricato a gestirla (Gestore dell'emergenza, addetti alle squadre antincendio e pronto soccorso)
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone
- Non diffondere notizie allarmanti se non provengono da fonte attendibile
- Prestare assistenza agli eventuali portatori di handicap, alle persone anziane e in generale a chi si trova in difficoltà
- Se è stato dato l'ordine di evacuazione, allontanarsi immediatamente ma in maniera ordinata, lungo le vie di fuga segnalate, senza attardarsi a recuperare effetti personali od altri oggetti
- Se i locali sono invasi da fumo, allontanarsi camminando chini o strisciando sul pavimento, avendo posto a protezione della bocca e naso un fazzoletto (possibilmente bagnato).
- Prima di abbandonare i locali chiudere porte e finestre
- Proteggersi i capelli dal fuoco avvolgendoli in indumenti non combustibili (lana, sciarpe, ecc.)
- Non portarsi appresso ombrelli, borse, pacchi, giacche
- Non rientrare nell'edificio o adottare comportamenti diversi dalle procedure stabilite sino a quando non venga dichiarata esplicitamente la fine dell'emergenza.
- Dirigersi verso il punto di raccolta

REGOLE PER L'USO DEGLI ESTINTORI

Per un efficace intervento con estintori portatili, dopo avere scelto il tipo più idoneo in relazione al tipo di incendio ed averlo attivato secondo le modalità d'uso, occorre:

- togliere lo spinotto di sicurezza;
- agire con progressione, iniziando lo spegnimento dal più vicino focolaio sino a raggiungere il principale;
- dirigere il getto alla base delle fiamme, avvicinandosi il più possibile, senza pericoli per la persona;
- erogare con precisione evitando gli sprechi;
- non erogare contro vento né contro le persone;
- nel caso di erogazione su parti in tensione, oltre alla scelta della sostanza estinguente che non deve risultare conduttrice, l'operatore deve mantenersi a distanza di sicurezza dalle parti in tensione stesse;
- nel caso di erogazione contemporanea con due o più estintori, gli operatori devono agire parallelamente o fino a formare un angolo massimo di 90°;
- nel caso di erogazione su liquidi infiammabili in recipienti aperti, operare in modo da evitare che il liquido infiammabile si espanda.